

Il giudice: inammissibile il reclamo di Calvisano

Rugby

ROMA. Il giudice sportivo della federrugby ha dichiarato inammissibile il ricorso del Calvisano relativo ai due episodi della semifinale di andata che hanno avuto come protagonisti i giocatori del Viadana Brex (placcaggio in aria su Chiesa) e Scalvi (pugno a Cavalieri). La decisione è stata presa in virtù del fatto, si legge nella sentenza, che i due episodi in questione «sono stati rilevati dal team arbitrale con l'ausilio del Television Match Official e adeguatamente sanzionati e, comunque, non hanno cagionato ai tesserati del Rugby Calvisano lesioni gravi o gravissime».

Secondo il giudice sportivo, la prova televisiva per essere ammessa deve avere come presupposto «fatti violenti, volontariamente commessi a gioco fermo o estranei all'azione di

gioco, non rilevati dagli ufficiali di gara».

Si chiude così, almeno per ora, il duello a base di carte bolate, tra i due club. Sabato, alle 16, è in programma la gara di ritorno della semifinale play off con Calvisano che parte dallo svantaggio di sei punti (12-18) dell'andata.

L'arbitro sarà Blessano di Treviso che quest'anno ha diretto il match di regular season tra le due squadre, terminato con la vittoria casalinga dei bresciani 36-17.

In quell'occasione Panico fu punito con un giallo nel primo tempo e ad Orlandi (Viadana) ne toccò uno nella ripresa. Poi Bruno fu espulso con un rosso diretto (placcaggio in aria su un avversario). Occhio alla disciplina, quindi.

Intanto Alberto Chiesa, il giocatore uscito più malconco dallo Zaffanella, sta meglio: una decisione sul suo utilizzo verrà presa alla vigilia. // GLB

